



Settimanale di informazione della diocesi di Chioggia, sede: Rione Duomo 736/a - tel 0415500562 nuovascintilla@gmail.com

Home Temi attuali Chiesa Territorio vita e cultura Contatti Accedi Abbonamento ON-LINE

CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

Formare laici responsabili

Unità pastorali e "fatti mariani" di Cavarzere sono stati i temi principali dell'ultima riunione del Consiglio presbiterale diocesano, svoltasi giovedì 29 gennaio in Seminario, presieduta dal vescovo Adriano, il quale ha presentato alcune riflessioni sulle "unità pastorali" anche in riferimento a quanto emerso nella due-giorni della Conferenza episcopale Triveneto a inizio gennaio. Il vescovo ha sottolineato che occorre rivalutare il ruolo dei laici e compiere un ulteriore passaggio, dopo quello indicato dalla collaborazione alla corresponsabilità: passare cioè anche alla "responsabilità" più diretta dei laici nella vita ecclesiale. Per questo è necessaria la crescita della comunione e una più puntuale azione formativa, essendo urgente la presenza di operatori pastorali formati al nuovo contesto culturale.

I vari interventi hanno messo in rilievo la necessità di interpretare la situazione del luogo preciso e della comunità specifica, l'opportunità di formare laici culturalmente preparati, puntare ad una più stretta collaborazione e ad una maggiore comunione anche fra presbiteri. Si è posto l'accento pure sull'uso equilibrato e fruttuoso del tempo da parte dei sacerdoti che sono inviati al servizio delle comunità. Non mancano segnali positivi di maggiore sensibilità nella comunione reciproca tra parrocchie all'interno delle varie unità pastorali, anche se non sempre è facile suscitare e trovare persone che si impegnino direttamente nella catechesi e nella pastorale. Il vescovo ha esortato a camminare più decisamente nei nuovi itinerari dell'Iniziazione cristiana per superare le difficoltà attuali guardando con fiducia al futuro, creando anche équipes vicariali in cui fare proposte pastorali unitarie, ed ha ribadito che il ruolo attivo e responsabile dei laici è già iscritto nella loro vocazione battesimale. Sulla questione mariana di Cavarzere mons. Zenna, a nome della commissione preposta, ha fatto il punto della situazione rilevando che la maggior parte delle pratiche devozionali del Gruppo (preghiere, processioni) rientra nei limiti della normalità e quindi non sono da avversare, anche se occorre sempre una vigilanza per evitare eccessi; è inteso che nel luogo del capitello mariano non si svolgono specifiche liturgie, che devono invece fare sempre riferimento alla chiesa parrocchiale. Il vescovo rilevava alcune perplessità in merito al titolo stesso "Madonna Addolorata del perdono" in quanto è solo Dio che perdona in Cristo, per quanto sia tradizionale per Maria anche il titolo di "madre misericordiosa": va evitata comunque la confusione teologica; qualche perplessità anche sul fenomeno dell'olio che sgorgerebbe dalla statua mariana. Perplessità espresse anche da altri in riferimento al confluire di diverse spiritualità e all'interpretazione dei fatti e delle locuzioni. Si è alla fine concordato che il vescovo elaborerà un comunicato ufficiale in cui si indicheranno le linee per una corretta devozione mariana e le modalità più idonee per esprimerla anche in questo specifico contesto. E' stata poi affrontata il tema delle messe *binate e trinate*, sui cui il vescovo aveva inviato una nota intesa a creare nei presbiteri una mentalità di maggiore distacco dall'esigenza dell'offerta, in prospettiva invece di un maggiore sostegno alla vita delle comunità e alla carità. Al riguardo sono state fatte alcune proposte miranti al superamento dell'automatismo dell'offerta e ad una maggiore attenzione per i confratelli che fossero nel bisogno. Solo pochi minuti sono stati quindi dedicati ad una sintetica presentazione della vita del Seminario e della situazione vocazionale in diocesi, riproponendosi di affrontare il discorso in modo più ampio in una prossima riunione. Da ultimo, alcune comunicazioni su quanto si sta elaborando in vista del *Convegno di Firenze* e sull'elaborazione di un altro testo in équipes con la Pastorale familiare per il *Sinodo sulla Famiglia* da far visionare successivamente anche ai Consigli diocesani; quindi un cenno sul *Fondo straordinario di solidarietà*, cui viene dedicata la colletta della prima domenica di Quaresima; mentre viene confermata la destinazione della colletta quaresimale "Un pane per amor di Dio" a favore dei profughi dell'Iraq; viene pure annunciata per il 20 marzo la presenza nel teatro S. Martino di Sottomarina di due missionari vicentini, rapiti e poi liberati nel 2014, che porteranno la loro testimonianza in preparazione alla Giornata dei missionari martiri del 24 marzo. (Vito)

"da Nuova Scintilla n.7 del 15 febbraio 2015"